



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

**Verbale n. 20 dell'adunanza del 27-28 settembre 2023**

## **Seduta del 27 settembre**

In data 27 settembre 2023, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca, Largo Antonio Ruberti, 1 (già Via Michele Carcani) - Roma - Sala Riunioni (piano terra), si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Alta formazione Artistica e Musicale (CNAM), previa convocazione trasmessa con nota del Presidente Giovanna Cassese, prot. n. 7128 del 20 settembre 2023, con il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. integrazioni al documento per il Ministro con le richieste per l'AFAM da inserire nella prossima legge finanziaria;
3. approvazione verbali: n. 13 del relativo all'adunanza del 23 e 24 gennaio 2023; n. 18 relativo all'adunanza del 19-20 luglio 2023; n. 19 relativo all'adunanza del 6 settembre 2023;
4. valutazione delle istanze di accreditamento di corsi di diploma di I, II livello e master (nuove attivazioni e modifiche);
5. valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005;
6. valutazione dei regolamenti didattici;
7. valutazione di titoli esteri ai fini dell'equivalenza con titoli italiani: richiesta di parere per il provvedimento da emanarsi attinente al concorso/selezione pubblica ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n.165/2001;
8. documento sulla reale valutazione dei Nuclei di valutazione;
9. documento sulle necessità e richiesta fondi per il buon funzionamento del CNAM;
10. documento sulle criticità della piattaforma da sottoporre al CINECA;
11. incontro con i presidenti delle conferenze dei direttori delle Accademie, dei Conservatori e degli ISIA per affrontare problematiche relative all'adozione delle linee guida del CNAM e della piattaforma e per convergere sulle priorità e le necessità improrogabili per l'AFAM;
12. incontro con i Presidenti delle Conferenze dei Presidenti per convergere sulle priorità per l'avanzamento del sistema;
13. integrazione delle Commissioni permanenti CNAM;
14. convegno con il MiC;
15. varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Fulvio ARTIANO, Daniela BORTIGNONI (entra alle ore 15:25), Giovanni BOTTA (esce alle ore 17:45), Antonio CAROCCIA, Giovanna CASSESE, Giuliano CAVALIERE (esce alle ore 17:45), Massimiliano DATTI (esce alle ore 19:15), Piero DI EGIDIO, Roberto FAVARO (esce alle ore 17:45), Benedetta INNOCENTI, Giovanni LATINO, Filippo LONGHI, Fabio MONGELLI (esce alle ore 19:11), Andrea MUDADU, Maria Enrica PALMIERI (entra alle ore 15:20), Fabrizio POMPEI (entra alle ore 17:54), Giovanni SCARAGGI, Ignazio Maria SCHIFANI, Grazia TAGLIENTE, Paolo TOMBOLESI (esce alle ore 18:46, rientra alle 19:25), Paolo TRONCON e Laura VALLE.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

Sono assenti giustificati i consiglieri: Consuelo BARTOLUCCI, Andrea LEUZZO, Salvatore LOMBARDI e Stefano Sergio SCHIATTONE.

### **1. comunicazioni del Presidente**

La Presidente comunica di aver incontrato il Ministro e ne riferisce al Consiglio. L'incontro è stato cordiale e si sono affrontati molti temi. Il Ministro ha assicurato di voler risolvere lo stallo relativo ai due regolamenti (Reclutamento e Didattica) ancora fermi e su questo incontrerà a breve anche il Presidente del Consiglio di Stato. Ha assicurato, inoltre, di voler firmare presto il Decreto sui Dottorati. Inoltre, ha avuto parole di apprezzamento per la qualità delle istituzioni AFAM e per il livello di internazionalizzazione. La Presidente ha poi incontrato il responsabile della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione del MUR, il Dottore Gianluigi Consoli, proponendogli una serie di iniziative volte alla comunicazione dell'AFAM. Il Dott. Consoli ha chiesto entro breve una proposta operativa proposta per la valorizzazione del sistema, come ad esempio per l'evento *Job&Orienta* che si svolgerà a Verona dal 22 al 25 novembre 2023. Ha apprezzato e ha riferito che sosterrà la partecipazione dell'AFAM al fuori Salone in accordo con la fabbrica del Vapore e che il settore sarà presente al Salone del Libro di Torino. Vi è stato poi un incontro con l'ANVUR, la CRUI e il CUN per la visita dell'ENQA, prevista per gennaio, ai fini del Regolamento sulla valutazione e del documento SAR dell'Agenzia Nazionale. Ha condiviso i materiali con il Consiglio, con il gruppo CNAM-ANVUR, e si risponderà al questionario come richiesto dall'Agenzia Nazionale. La Presidente comunica di aver incontrato sulle tematiche principali il Segretario Generale Gagliarducci a cui ha posto anche la questione delle risorse esigue per il CNAM e ha avuto assicurazione che vi sarà una rideterminazione. Su invito, il 14 settembre ha partecipato alla conferenza dei Presidenti delle Accademie, insieme al Segretario Generale e alla Direttrice Gargano, che hanno comunicato gravi tagli al bilancio e al MUR. Comunica, inoltre, l'incontro del gruppo per la VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), con la proposta di uno schema con metadati per come poter valutare la VQR e la terza missione. A tal proposito, la Presidente chiede la collaborazione dei consiglieri, per quanto di competenza, per elaborare entro breve l'elenco dei prodotti per la ricerca in AFAM e chiede ad ogni consigliere di inviare un primo elenco di prodotti della ricerca in riferimento ai settori di appartenenza. Infine, l'Ufficio di Presidenza ha predisposto una lettera da inviare al Ministro, al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale, al Direttore Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR e per conoscenza al Ministro della Pubblica Istruzione e del Merito, ai Presidenti delle Conferenze dei Presidenti e Direttori dei Conservatori di Musica e delle Accademie di Belle Arti e ISIA, in merito al *DPCM del 4 agosto 2023: definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del PNRR e relativa alla mancanza di riscontri oggettivi per il parere espresso*. Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del consigliere Paolo TRONCON, il documento Allegato n.1 al presente verbale.





# Ministero dell'Università e della Ricerca

*Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

## **2. integrazioni al documento per il Ministro con le richieste per l'AFAM da inserire nella prossima legge finanziaria**

A seguito delle integrazioni proposte e pervenute dai Consiglieri Maria Enrica PALMIERI e Giovanni SCARAGGI, si integra il documento relativo alle proposte del CNAM per il sostegno e la valorizzazione dell'AFAM per la prossima legge di bilancio, già approvato a maggioranza nell'adunanza dello scorso 6 settembre.

La Presidente dà lettura dell'integrazione del Consigliere SCARAGGI, sintetizzata dall'Ufficio di Presidenza, per adeguare la stessa alla lunghezza degli altri punti del documento, nonché all'integrazione proposta dalla Consigliera PALMIERI. Il Consiglio approva a maggioranza, con il solo voto contrario del consigliere SCARAGGI e l'astensione dei Consiglieri Daniela BORTIGNONI, Giuliano CAVALIERE, Ignazio SCHIFANI, Grazia TAGLIENTE e Paolo TRONCON. Il Consigliere SCARAGGI fa pervenire seduta stante la seguente dichiarazione di voto: *«Il voto contrario sull'integrazione relativa al personale T.A., di cui al punto 2 dell'o.d.g. della seduta odierna, è determinato dall'aver sintetizzato il documento integrativo, da parte dell'Ufficio di Presidenza, in maniera assolutamente non esaustiva e rispondente alle tematiche affrontate soprattutto con riferimento alla Formazione, alla qualificazione ed alla ricollocazione dello stesso personale tecnico-amministrativo; si riporta di seguito il testo originario elaborato dallo scrivente: Il teatro strategico e il contesto operativo che già in questi ultimi due anni ha rappresentato il perimetro d'azione delle Istituzioni AFAM impone una riflessione ulteriore. I finanziamenti straordinari erogati per fare fronte all'emergenza Covid prima, e gli investimenti derivanti direttamente dai piani straordinari europei poi (Recovery Found ecc.) hanno riversato e riverseranno sulle Istituzioni imponenti quantità di danaro che il Sistema AFAM è chiamato a gestire in modo virtuoso. Una tale sfida epocale, quella del rilancio e dello sviluppo del sistema Paese anche attraverso la realizzazione di progetti in ambito AFAM, non può essere vinta, e neppure affrontata, senza il necessario ripensamento – una vera e propria rifondazione - della struttura strumentale operante nelle Istituzioni. Il personale tecnico-amministrativo deve poter essere messo nelle condizioni di garantire la migliore risposta tecnica ai piani di sviluppo elaborati dagli Organi di governo delle Istituzioni: internazionalizzazione, investimenti strutturali (edilizia ecc.), accesso ai fondi europei costituiscono l'orizzonte operativo del futuro prossimo, rispetto al quale occorre opporre del personale altamente qualificato e radicalmente ripensato nei compiti e funzioni. Passare dall'organizzazione del lavoro per procedimenti ad una concezione del lavoro per processi; rovesciare definitivamente la piramide tecnico-amm.va implementando i profili più qualificati e comprimendo quelli più bassi; ridefinire funzioni, compiti e mansioni di ciascuna unità operativa, significa investire significativamente: - in formazione continua, garantendo risorse economiche ben altrimenti dimensionate rispetto a quelle oggi erogate; -nella qualificazione e ri-collocazione del personale oggi in servizio, provvedendo a ridisegnare la mappatura dei profili professionali in ragione dei nuovi obiettivi strategici da conseguire. Tali compiti necessitano, oltre che di risorse economiche appositamente stanziare e finalizzate allo spostamento in avanti di tutto l'asse tecnico-amministrativo, della radicale revisione degli strumenti normativi oggi vigenti, a partire dal DPR 132 del 2003 che, oltre ad essere ormai inadeguato alla realtà complessiva del mondo-AFAM, è paradossalmente ancora sostanzialmente inapplicato riguardo alla previsione dell'art. 13 (dirigenza per la figura apicale). E poi ancora il regolamento di amministrazione, finanzia e contabilità, il regolamento generale di funzionamento. Una legge di bilancio 2024 che voglia attenzionare l'AFAM*





# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

*non può non investire risorse per consolidare e rilanciare la struttura che quel sistema deve e dovrà sostenere».*

Il Consiglio approva a maggioranza anche la proposta di integrazione della Consigliera PALMIERI, con l'astensione dei Consiglieri BORTIGNONI e SCARAGGI.

Il nuovo documento (Allegato 2) da trasmettere al Ministro, comprensivo delle integrazioni, è parte integrale e sostanziale del presente verbale.

### **3. approvazione verbali: n. 13 del relativo all'adunanza del 23 e 24 gennaio 2023; n. 18 relativo all'adunanza del 19-20 luglio 2023; n. 19 relativo all'adunanza del 6 settembre 2023**

La Presidente legge l'O.d.G. e sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale n. 13 relativo all'adunanza del 23-24 gennaio 2023. La consigliera TAGLIENTE fa presente che «*la bozza del verbale del 23 e 24 gennaio 2023 non è presente nel drive e, visto il Regolamento del Cnam Art.13 comma 10, non ci sono i termini per l'approvazione in questa seduta*». L'approvazione, dunque, viene rinviata alla prossima adunanza. L'approvazione del verbale n. 18 relativo all'adunanza del 19-20 luglio 2023 viene posticipata l'indomani. Infine, il verbale n. 19 relativo all'adunanza del 6 settembre 2023 viene approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Daniela BORTIGNONI, Massimiliano DATTI, Piero DI EGIDIO, Roberto FAVARO, Benedetta INNOCENTI e Paolo TRONCON perché assenti.

### **4. valutazione delle istanze di accreditamento di corsi di diploma di I, II livello e master (nuove attivazioni e modifiche)**

Il consigliere TRONCON (coordinatore del gruppo di lavoro per l'esame istruttorio delle richieste di attivazione e/o modifica dei corsi istituzioni Afam) relaziona in merito alle proposte di parere formulate per le istanze di accreditamento oggetto di valutazione, anche alla luce dei riscontri forniti dalle Istituzioni in merito alle richieste di supplemento di istruttoria.

Udite le relazioni, il Consiglio approva, i pareri riportati nell'allegato n. 3 al presente verbale di cui costituisce parte integrate e sostanziale.

Si fa presente che a seguito di segnalazioni da parte degli uffici ministeriali per alcuni malfunzionamenti della piattaforma, sono stati trasmessi i piani di studio cartacei del corso in "Fotografia, Cinema e Audiovisivo" indirizzi Cinema e Audiovisivo e Fotografia dell'Accademia di Bari e dei corsi "Communication design" dell'Accademia Italiana Arte Moda e Design sedi di Roma e Firenze e "Fotografia" dell'Accademia Italiana Arte Moda e Design di Roma.

Per quel che riguarda la richiesta della Direzione Generale degli Ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio (n. prot. 14845 del 17 agosto 2023), il Consiglio all'unanimità chiede un supplemento d'istruttoria.

Sono state, altresì predisposte le delibere in merito alle istanze presentate dalle Istituzioni di cui all'Allegato n. 4 al presente verbale di cui costituisce parte integrate e sostanziale.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

In riferimento ai Master (nuove attivazioni e modifiche) udite le relazioni, il Consiglio approva, i pareri riportati nell'Allegato n. 5 al presente verbale di cui costituisce parte integrate e sostanziale.

Tutti i pareri approvati sono inseriti nella piattaforma CINECA dell'offerta formativa AFAM.

I punti 5, 6 e 7 dell'Ordine del Giorno (O.d.G.) vengono posticipati l'indomani.

### **8. documento sulla reale valutazione dei Nuclei di valutazione**

La Presidente dà lettura del documento predisposto dall'Ufficio di Presidenza sulla reale valutazione dei Nuclei di Valutazione (Allegato 6) e indirizzato al Direttore Generale delle istituzioni della formazione superiore del MUR e per conoscenza al Presidente dell'ANVUR e ai Presidenti delle Conferenze dei Direttori dei Conservatori di Musica e delle Accademie di Belle Arti e ISIA. Il Consiglio approva all'unanimità.

### **9. documento sulle necessità e richiesta fondi per il buon funzionamento del CNAM**

La Presidente informa che nell'immediato non occorre più un documento sulle necessità e la richiesta dei fondi per il buon funzionamento del CNAM, vista la recente interlocuzione con il Ministro e il Segretario Generale.

### **10. documento sulle criticità della piattaforma da sottoporre al CINECA**

Il documento proposto dal Consigliere Paolo TRONCON, con la segnalazione delle criticità e l'implementazione della piattaforma CINECA, viene approvato all'unanimità. (Allegato 7)

I punti 11 e 12 dell'O.d.G. vengono posticipati l'indomani.

### **13. integrazione delle Commissioni permanenti CNAM**

A seguito delle disponibilità date dai consiglieri nell'adunanza del 19 luglio 2023 per le Commissioni permanenti del CNAM, si registrano le ulteriori disponibilità dei nuovi consiglieri:

Consigliere Benedetta INNOCENTI: Commissione 1 e 5;

Consigliere Andrea MUDADU: Commissione 3 e 4.

### **14. convegno con il MiC**

La Presidente informa il Consiglio che proseguono le interlocuzioni con il MiC, per la giornata di studi sui patrimoni dell'AFAM. Al momento non vi sono sostanziali novità e si è sempre in attesa di poter definire la data dell'evento. Si rileva che per la data di ottobre il Ministro aveva già dato disponibilità, ma il Segretario Generale del MiC Dott. Turetta non è disponibile poiché è in missione all'estero.

Alle ore 19:37 la seduta è sciolta.





# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

### **Seduta del 28 settembre**

In data 28 settembre 2023, alle ore 09:00, presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca, Largo Antonio Ruberti, 1 (già Via Michele Carcani) - Roma - Sala Riunioni (piano terra), si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Alta formazione Artistica e Musicale (CNAM), previa convocazione trasmessa con nota del Presidente Giovanna Cassese, prot. n. 7128 del 20 settembre 2023, in prosecuzione della seduta del 27 settembre.

Sono presenti i consiglieri: Fulvio ARTIANO (entra alle ore 9:15), Consuelo BARTOLUCCI (entra alle ore 10:40, esce alle 12:50), Antonio CAROCCIA, Giovanna CASSESE, Giuliano CAVALIERE, Massimiliano DATTI, Benedetta INNOCENTI, Giovanni LATINO (esce alle ore 13:07), Filippo LONGHI, Fabio MONGELLI, Andrea MUDADU, Maria Enrica PALMIERI, Fabrizio POMPEI (entra alle ore 9:35, esce alle 12:50), Giovanni SCARAGGI (entra alle ore 9:45), Ignazio Maria SCHIFANI (esce alle ore 12:00), Grazia TAGLIENTE, Paolo TOMBOLESI, Paolo TRONCON e Laura VALLE.

Sono assenti giustificati i consiglieri: Daniela BORTIGNONI, Giovanni BOTTA, Piero DI EGIDIO, Roberto FAVARO, Andrea LEUZZO, Salvatore LOMBARDI, Stefano Sergio SCHIATTONE.

La Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale n. 18 relativo all'adunanza del 19-20 luglio 2023, che viene approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei consiglieri Andrea MUDADU e Paolo TRONCON perché assenti.

#### **5. valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005**

In merito a ciascuna delle predette istanze, i singoli consiglieri referenti del Gruppo di lavoro sugli ordinamenti didattici, illustrano al Consiglio l'esito dell'istruttoria effettuata e la proposta di parere come risultanti da schede tecniche appositamente predisposte. Di seguito si riportano le istanze esaminate con l'indicazione della proposta di parere e del consigliere referente.

OMISSIS

Le proposte di parere relative alle istanze sopra indicate sono sottoposte al Consiglio che le approva all'unanimità.

L'elenco delle istanze presentate dalle istituzioni sono riportati nell'allegato n. 8 al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **6. valutazione dei regolamenti didattici**



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

La Presidente chiede ai consiglieri referenti di relazionare in merito ai Regolamenti. Udita la relazione, il Consiglio esprime all'unanimità i pareri riportati nell'allegato n. 9 al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti risultanze: Accademia di Belle Arti di Cuneo (supplemento d'istruttoria); Accademia di Belle Arti di Frosinone (approvato); Accademia di Belle Arti Trentino Art Academy (supplemento d'istruttoria); Accademia di Belle Arti di Verona (supplemento d'istruttoria); Istituto di Design di Matera (supplemento d'istruttoria); Istituto Italiano di Design di Perugia (supplemento d'istruttoria); Accademia di Belle Arti di Ravenna (supplemento d'istruttoria); Scuola del teatro musicale di Novara (supplemento d'istruttoria).

Vengono inoltre rinviati alla prossima adunanza le valutazioni dei regolamenti didattici dell'Accademia di Belle Arti "Rosario Gagliardi" di Siracusa, del Politecnico delle Arti di Bergamo e dell'Accademia Teatro alla Scala.

**7. valutazione di titoli esteri ai fini dell'equivalenza con titoli italiani: richiesta di parere per il provvedimento da emanarsi attinente al concorso/selezione pubblica ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001**

OMISSIS

Dopo un'attenta analisi della documentazione prodotta, il CNAM esprime parere contrario alla richiesta.

**11. incontro con i presidenti delle conferenze dei direttori delle Accademie, dei Conservatori e degli ISIA per affrontare problematiche relative all'adozione delle linee guida del CNAM e della piattaforma e per convergere sulle priorità e le necessità improrogabili per l'AFAM**

Alle ore 10:00 vengono ascoltati in audizione i Presidenti delle Conferenze dei Conservatori di Musica (Prof. Roberto Antonello), delle Accademie (Prof. Gianni Latino) e degli ISIA (Prof. Francesco Fumelli). La Presidente dà loro il benvenuto e riferisce del recente incontro con il Ministro e invita tutte le Conferenze a convergere su alcuni obiettivi, come lo status giuridico ed economico dei docenti, che passa anche attraverso il riconoscimento della ricerca in AFAM, e si augura che il Consiglio di Stato possa presto dare parere favorevole ai due Regolamenti in itinere, che possano essere emanati anche quello sulla Programmazione, Sviluppo e Valutazione del sistema e quello sulla Governance. Auspica che venga firmato il DM che consente di avviare i Dottorati di ricerca per l'AFAM. Dà poi lettura dei documenti discussi e approvati dal Consiglio nell'adunanza del 27 settembre, a cominciare da quello sulle priorità per la finanziaria, e si augura che le Conferenze convergano. Assicura il massimo dialogo con le Conferenze ed auspica armonia e unità d'intenti per raggiungere uniti gli obiettivi principali per lo sviluppo del sistema. Intervengono i cinque Presidenti che esprimono tutta grande soddisfazione per l'invito ad incontrare l'organo.

La Presidente chiede ai Presidenti delle Conferenze di inviare una dichiarazione del loro intervento da inserire nel presente verbale. Segue la dichiarazione del Presidente Antonello: *«Il Presidente della Conferenza dei Direttori ringrazia la prof.ssa Cassese per l'invito e per l'occasione offerta di esporre le principali criticità rilevate dai Conservatori nei mesi scorsi, fatto nuovo e fortemente auspicato. Premette di esporre le criticità su un piano generale senza riferimenti a casi particolari, a meno di*





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

una specifica richiesta in tal senso. La prof.ssa Cassese chiede di ricevere in forma scritta una ricognizione puntuale delle criticità segnalate dai Conservatori e anche eventuali osservazioni sulla Guida alla compilazione in vista di una revisione per il prossimo accreditamento. Il Presidente Antonello sintetizza i seguenti argomenti: 1) Da una ricognizione interna alla Conferenza, circa il 70% dei rilievi pervenuti riguarda l'applicazione del DM 154/2009 con i rapporti ore/crediti conseguenti alle tipologie didattiche. L'elevata percentuale è sintomo evidente di criticità nell'applicazione del predetto DM che potrebbe porsi oltre quanto contenuto nel testo letterale del decreto. Nel riportare il dato, non si intende giustificare un uso talvolta inappropriato da parte dei Conservatori, bensì richiamare l'attenzione sul fatto che le tipologie (individuale, gruppo, collettive, laboratori) sono strettamente connesse con l'erogazione della didattica, la strutturazione di corsi e di insegnamenti, oltre che sui contenuti degli stessi. L'adozione sistemica di restrizioni alle tipologie utilizzabili si potrebbe configurare come lesiva dei margini di autonomia degli Istituti. Invita a una richiesta congiunta Conferenza/CNAM, diretta al Ministero, affinché il DM sia modificato o ritirato, dal momento che non ha un corrispettivo in ambito universitario e, in ogni caso, perderà di significato con la revisione dei SAD. 2) Altro problema riscontrato è l'interpretazione per la quale l'attivazione di un biennio può essere conseguente solo all'attivazione del corrispondente triennio. La norma era inizialmente riferita solo a Istituti non statali. Ci sono numerosi casi nei quali ciò perde di significato (es. Musica vocale da camera, Maestro collaboratore, alcuni strumenti antichi...), dal momento che le abilità necessarie per il biennio sono per lo più acquisite in diversi trienni (es. Canto, Pianoforte, strumento classico...) anziché in quello sottostante. Si propone di estendere l'analogia con il biennio di Musica d'insieme che non ha un triennio sottostante. In caso contrario, l'effetto sarà duplice: da un lato vi sarà l'impossibilità di attivare un biennio limitando l'offerta formativa; dall'altro, si assisterebbe alla chiusura di un elevato numero di trienni per assenza di iscritti. A margine, viene richiamata la nuova proposta di Regolamento dei Master e vengono proposte delle tempistiche in funzione del necessario parere del CNAM per un'adozione in tempo per l'accREDITAMENTO nel periodo invernale per l'a.a. 2024/25. Il Presidente Antonello conclude l'intervento ricordando che le criticità sono presentate in un'ottica collaborativa, senza polemica alcuna, con l'auspicio che le linee generali di indirizzo fornite dal CNAM possano conciliarsi con le istanze di accreditamento, conciliando così una visione di sistema con l'autonomia delle Istituzioni».

Dopo l'intervento segue un'ampia e articolata discussione. La Presidente in deroga all'articolo 13, c. 8, del Regolamento di funzionamento del CNAM, per venire incontro ai Consiglieri che non conoscevano le dichiarazioni dei Presidenti delle Conferenze, chiede che gli interventi siano inviati entro la giornata al segretario verbalizzante.

Il Consigliere Giuliano CAVALIERE chiede che venga inserita a verbale la seguente dichiarazione: «Gentile Maestro, intervengo prima sul secondo punto del suo discorso, quello relativo all'attivazione dei bienni pur non avendo un corso di primo livello attivo, ma comunque già autorizzato da almeno un triennio. Punto sul quale sarei d'accordo in linea di principio ma che comporterebbe una variazione della normativa vigente, che potrà essere suggerita dal CNAM. Mi permetto invece di dissentire circa le osservazioni relative al lavoro svolto dal gruppo CNAM per l'esame istruttorio delle richieste di attivazione e modifica dei corsi Afam: le linee guida, redatte meno di un anno fa, sono state il frutto di mesi di analisi e valutazioni di un migliaio di istanze di nuove attivazioni e modifiche dei piani di studio. Ciò che rallenta il lavoro istruttorio è la parte puramente tecnica, quella relativa agli errori che lei ha definito materiali e che non dovremmo





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

*nemmeno verificare noi, potendoli fare una piattaforma o un qualunque impiegato ministeriale; mentre penso sia fondamentale, ai fini di un parere, il ragionamento e la condivisione di un metodo da parte dei valutatori relativo ad alcuni punti: quello per esempio delle tipologie di lezione, che sembrerebbe essere contestato dalle Istituzioni per le sole ricadute che potrebbero implicare in termini esclusivamente economico/finanziari. Si consideri, poi, che in merito alle tipologie di lezione nella maggior parte dei casi non vi è una univoca indicazione, ma che per la maggior parte dei campi disciplinari ne abbiamo previste due ed in alcuni casi anche tre: le istituzioni, nella loro autonomia, possono dunque optare e hanno la possibilità di differenziare, anche in questo ambito, l'offerta formativa».*

Il Consigliere Filippo LONGHI prende in considerazione la precedente affermazione del Presidente, in cui si invitava il CNAM ad assecondare le necessità del territorio in cui operano le istituzioni nel processo di valutazione. Sulla base di tale premessa, il Consigliere presenta le seguenti osservazioni: *«la significativa presenza delle istituzioni AFAM rispetto a quelle universitarie e la loro dispersione sul territorio italiano, spesso lontane dai principali centri metropolitani e, conseguentemente, dai servizi essenziali per gli studenti, impone la necessità di una particolare attenzione alle esigenze specifiche di ciascuna istituzione. Pertanto, è fondamentale considerare attentamente le necessità territoriali nel processo di valutazione del CNAM. Tuttavia, è altresì cruciale garantire che i trasferimenti tra istituzioni AFAM non compromettano la carriera accademica degli studenti che intendono trasferirsi. A tal fine, è indispensabile assicurare un'uniformità nei contenuti e nelle competenze garantite dagli insegnamenti offerti nelle diverse istituzioni AFAM. Questo contribuirà a facilitare il riconoscimento dei crediti e degli esami svolti, oltre a garantire una formazione omogenea per tutti i diplomati di un medesimo corso. In questo contesto è importante sottolineare che, per quanto la normativa preveda che il contenuto di un corso di secondo livello debba essere assimilabile ad una prosecuzione o ad una specificazione di indirizzo rispetto ad un triennio ordinamentale, i corsi di studio di primo e secondo livello dovrebbero essere concepiti come due percorsi di studio indipendenti e autonomi, sebbene con obiettivi differenti, ma non necessariamente in continuità. Ciò è dovuto al fatto che, frequentemente, gli studenti avvertono la necessità di proseguire gli studi nel rispettivo biennio al termine del triennio, data la complessità nell'istituire bienni mirati a soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro in costante evoluzione. In relazione all'osservazione del Presidente riguardante l'"interpretazione dei decreti" nel processo di valutazione del CNAM, con particolare riferimento al Decreto Ministeriale 12 novembre 2009 n. 154, Una possibile soluzione potrebbe essere l'elaborazione di una definizione qualitativa delle tipologie dell'offerta formativa, sviluppata in collaborazione tra i consiglieri del CNAM e i presidenti delle conferenze. Questo approccio, già proposto nella nota n.9 della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023, potrebbe contribuire a una più accurata interpretazione delle quattro tipologie, come previste dal DM 154/2009. In quest'ottica, il CNAM potrebbe valutare la revisione della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'anno 2024, per accogliere la proposta del Presidente di fornire "indirizzi di sistema anziché "vincoli"».*

Il Consigliere Paolo TOMBOLESI trasmette seduta stante la seguente dichiarazione: *«Da quando il CNAM è stato ricostituito il lavoro si è svolto in due direzioni: individuare la corretta applicazione delle norme esistenti, passo necessario per poter effettuare le valutazioni richieste, e analizzare vuoti normativi, contraddizioni e regole obsolete, cercando di elaborare modifiche e aggiornamenti da suggerire al legislatore. Nel caso dell'applicazione del DM 154, che ha suscitato la maggior parte*





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

delle osservazioni delle istituzioni sulle valutazioni dei piani di studio, so per esperienza che i colleghi che lavorano alla redazione dei piani, spesso non conoscono o non ricordano gli esatti contenuti del DM 154, ma si limitano ad identificare le tipologie di lezione in base alle sigle presenti sulla piattaforma informatica. So anche che la scelta tra una tipologia e l'altra viene a volte prese per mere esigenze economiche, dato che una differente percentuale di ore di lezione per credito formativo può consentire una riduzione dei costi per la didattica, qualora necessitino ore aggiuntive o siano presenti professori a contratto. In realtà il DM 154 suggerisce piuttosto chiaramente un'associazione tra discipline e tipologie, come si evince da alcune denominazioni complete. La "Lezione d'insieme o di gruppo" (in ambito musicale la parola "insieme" o "ensemble" ha un significato indiscusso) è chiaramente una lezione in cui gli studenti suonano insieme (minimo in due) formando eventualmente dei gruppi (nell'uso comune della parola in ambito musicale, più di due). La definizione "Lezione collettiva teorica o pratica" suggerisce invece situazioni in cui il docente affronta con una collettività di studenti materie teoriche con eventuali implicazioni pratiche affrontabili durante la lezione. L'unica ragione per cui il DM 154 differenzia queste tipologie è che il legislatore ha ritenuto che esse implicino un differente rapporto tra ore di studio e ore di lezione. Il CNAM quindi non poteva, nell'elaborare delle linee guida, necessarie per una corretta valutazione, non tenere conto di questi aspetti, pur riservandosi di analizzare tutti i limiti del DM 154, allo scopo di suggerire modifiche e aggiornamenti che possano favorire la qualità del lavoro delle istituzioni AFAM».

La Consigliere Maria Enrica PALMIERI invia seduta stante la seguente dichiarazione: «Le linee guida elaborate dal gruppo di lavoro Ordinamenti, deliberata in plenaria, è stata necessaria non per limitare l'autonomia didattica delle istituzioni, ma per ricondurre le stesse ad una metodologia più lineare ed uniforme rispetto all'elaborazione dei piani didattici anche nel rispetto dei diritti degli studenti. Ciascun docente infatti può utilizzare metodologie proprie nella trasmissione dei contenuti, tuttavia le stesse discipline devono mantenere una loro natura inalterata con relativa proporzione tra didattica frontale e studio individuale, anche ai fini degli eventuali riconoscimenti per studenti che possono passare da un istituto all'altro».

Il Consigliere Antonio CAROCCIA «ancora una volta nutre forti perplessità per le tipologie di erogazione delle lezioni; soprattutto per quel che riguarda gli insegnamenti di gruppo, non più applicabili alle materie teoriche. Ricorda che tale erogazione, finora, è stata alquanto funzionale alla didattica. A suo avviso è del tutto inadeguata la formulazione proposta per la lezione d'insieme o di gruppo applicabile soltanto alla sfera musicale e non teorica. Questa tipologia, attualmente adottata anche dalle materie teoriche, si è rilevata funzionale per la didattica e utilizzata da molteplici istituzioni. A suo modesto avviso sarebbe stato opportuno censire l'effettiva validità di tale erogazione, attraverso una capillare indagine da svolgere presso tutte le istituzioni AFAM, prima di trarre soluzioni "affrettate". Altresì ricorda che nelle lezioni di gruppo vi è un'interazione continua tra docenti e studenti e tra gli stessi discenti, come dimostrano le teorie scientifico-pedagogiche relative al "gruppo classe"».

Segue la dichiarazione del Prof. Francesco FUMELLI inviata al Presidente: «Ringrazio il CNAM, la Presidente Cassese e tutti i presenti per l'invito che ho accolto con estremo piacere, mi auguro anzi che i rapporti tra le conferenze ed il CNAM possano essere più frequenti e numerosi. Ritengo che il dialogo tra gli organi rappresentativi ed un importante organo che deve essere di indirizzo come è il CNAM non possa che permettere la crescita del sistema. In questa sede sollecito e richiamo l'esigenza





# Ministero dell'Università e della Ricerca

*Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale*

*di un regolamento per l'avanzamento del sistema AFAM. Fondamentale cornice per comprendere e delineare le esigenze e la natura stessa del comparto. Regolamento principale, la cui mancanza rischia di essere un problema per la emanazione dei singoli regolamenti, che da esso dovrebbero in realtà discendere. E che - in assenza di una visione complessiva - rischieranno di mancare di organicità. Mi sento anche di sollecitare il CNAM a scoraggiare il MUR verso l'utilizzo di procedure decisionali che - usando la motivazione della riservatezza - rischino di produrre normativa incomplete e talvolta inapplicabili. Il confronto democratico con le conferenze non può che ampliare le visioni e il dibattito tra i soggetti coinvolti, primo passo per costruire norme e regolamenti condivisi, accettati ed efficaci. È il caso del recente DPCM "60 crediti" e dei suoi allegati che presentano gravi criticità, e che sono stati illustrati dal MUR alle conferenze a tre giorni dal rilascio in Gazzetta Ufficiale. Annuncio che allegherò al breve testo del mio intervento, tre note che la conferenza ISIA ha inoltrato recentemente perché restino agli atti anche di questo Consiglio Nazionale, senza allungare troppo il mio intervento (Allegati 10-12). Per chiudere, come diceva Nanni Moretti in un suo famoso film, "Le parole sono importanti" e parte dell'avanzamento del nostro sistema dovrebbe prevedere anche una forte richiesta per ottenere la dicitura "laurea" sui titoli rilasciati. Una battaglia molto più di sostanza di quanto possa sembrare. E sulla quale si giocano il sentiment e la percezione comunicativa dell'intero comparto. La Conferenza ISIA e le Conferenze tutte, sono e saranno sempre a disposizione del CNAM nelle forme e modalità che vorremo concordare».*

Segue la dichiarazione del Prof. Gianni LATINO inviata al Presidente: «La Conferenza dei direttori delle Accademie di Belle Arti ringrazia il Consiglio per l'Alta Formazione Artistica e Musicale per il proficuo lavoro svolto per gli ordinamenti didattici di primo e secondo livello e i master per l'a.a. 2023-24.

Tutte le Accademie di Belle Arti, ad esclusione dell'Accademia di belle arti di Ravenna (neo statale dall'1 gennaio 2023, per procedure amministrative riguardanti gli organi di governo e il regolamento didattico generale, hanno completato l'iter istruttorio di valutazione degli ordinamenti didattici presentati.

Vorremmo porre alla Sua attenzione delle criticità riscontrate questa primavera durante l'utilizzo della piattaforma informatica Cineca per l'inserimento come da Decreto Ministeriale n. 14 del 9 gennaio 2018 "Istituzione di corsi Accademici di Secondo Livello (DASL) ordinamentali", come da Articolo 2 comma 1 che qui viene citato integralmente: «Un corso di diploma accademico di secondo livello può essere attivato con il concorso di più Scuole della stessa istituzione o di più istituzioni nazionali o internazionali di pari livello.»: la piattaforma non prevedeva invero l'inserimento di corsi definitivi cd. "interscuola", attivati con Settori Artistici Disciplinari da Scuole e Dipartimenti diversi tra loro.

Le Accademie di Belle Arti attualmente hanno a regime 70 Settori Artistici Disciplinari per un totale di 400 campi disciplinari, (volendo effettuare un veloce raffronto, si evidenzia che i Conservatori di musica che hanno a regime 100 Settori Artistici Disciplinari con oltre 600 campi disciplinari).

La mancanza di interdisciplinarietà tra le scuole dei dipartimenti di Arti visive, di progettazione e arti applicate e di comunicazione e didattica dell'arte, comporta un impoverimento dell'offerta formativa: basti pensare che la progettazione dei corsi di secondo livello si basa sul Decreto Ministeriale n. 123 del 30 settembre 2009, indi sugli ordinamenti didattici di diploma accademico di primo livello, dove le attività di base e caratterizzanti prevedono dai 9 a i 12 Settori Artistici Disciplinari.





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

*Sempre l'articolo 2 comma 7 lettera a) per almeno il 50% (24 crediti) a ulteriori attività di base e caratterizzanti individuate, in riferimento agli obiettivi formativi, tra i settori artistico disciplinari previsti dai relativi decreti, risulta attualmente inapplicato per la mancanza dei corsi di secondo livello tra scuole. Si chiede di estendere la possibilità dei 24 crediti ai decreti delle scuole che intervengono nella costituzione dei piani di studio di secondo livello, in modo da costruire un'offerta formativa culturalmente forte ed in linea con gli obiettivi dei corsi, sì da favorire fattivamente l'interdisciplinarietà di saperi e metodi per gli studenti delle Accademie di Belle Arti. Siamo sempre disponibili al dialogo e al confronto per migliorare il sistema dell'Alta formazione».*

### **12. incontro con i Presidenti delle Conferenze dei Presidenti per convergere sulle priorità per l'avanzamento del sistema**

Alle ore 11:30, dopo il benvenuto del Presidente, vengono ascoltati in audizione i Presidenti delle Conferenze dei Conservatori e delle Accademie.

Segue la dichiarazione del Presidente della Conferenza dei Conservatori di Musica (Avv. Ivano IAI): «anche a nome del Consiglio Direttivo, desidero rivolgere un saluto cordiale alla Presidente, Professoressa Giovanna Cassese e a tutte e tutti Voi, Consigliere e Consiglieri, ringraziando molto per l'invito a prender parte all'adunanza di oggi. Il dialogo e il confronto dei Consessi collegiali che appartengono al comune sistema dell'Alta Formazione costituisce un momento indispensabile per favorire e rafforzare la comune prospettiva di crescita delle singole Istituzioni da essi rappresentate. Ecco perché l'invito all'adunanza del CNAM è importante e significativo ma lo sarà ancor più se si ritenesse di istituzionalizzarlo attraverso un metodo di confronto sistematico e continuativo, così da rendere efficace l'apporto di contributi e argomenti che le Conferenze Nazionali sono in grado di offrire intorno a temi accomunati dalla finalità di soddisfare le istanze delle Istituzioni accademiche rappresentate. Un aspetto preliminare alla base dell'auspicata collaborazione è, in ogni caso, il riconoscimento e il rispetto delle autonomie statutarie, non potendosi prescindere dall'identità con cui ciascun Conservatorio e ciascuna Accademia operano e convivono in un sistema nel quale le differenze e le peculiarità sono ricchezza e nutrimento per i principali fruitori dei risultati didattici, gli Allievi e le Allieve. In tale contesto, è altrettanto indispensabile completare, accelerandolo, il cammino normativo avviato con la legge 508 del 1999 sia per risolvere le ambiguità del sistema di governo delle Istituzioni dell'AFAM, sia per pervenire alla piena equiparazione giuridica ed economica dei nostri appassionati Docenti, la cui eccellenza didattica è inspiegabilmente mortificata dalla disparità di trattamento con le omologhe figure universitarie. Al proposito, appare necessario condividere prospettive comuni anche nei rapporti con alcuni Soggetti istituzionali quali l'ANVUR, dimodoché gli interventi dell'Agenzia che producono effetti sul sistema dell'AFAM non indeboliscano ulteriormente la realizzazione dei programmi didattici ma siano, invece, promossi nel rispetto delle autonomie, alla cui protezione sono preposti i Presidenti, organi istituzionali indispensabili in assenza di altri ruoli dirigenziali (è, quest'ultima, un'ulteriore e immotivata distonia rispetto all'organizzazione amministrativa delle Università). D'altra parte, noi tutti, CNAM, Conferenze, Istituzioni conservatoriali e accademiche, siamo attenti e rispettiamo, anzitutto, la Costituzione e le leggi, ma anche i regolamenti, da cui spesso riceviamo discipline di dettaglio: gli Statuti delle singole Istituzioni sono essi stessi legge per noi, non solo perché costituiscono il cuore della normazione autonoma, ma anche perché, con l'approvazione ministeriale, hanno avuto il





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

chiaro riconoscimento della conformità alla Costituzione e alle leggi dello Stato. Ecco, allora, la rilevante funzione del CNAM, che potrà essere tanto più incisiva quanto più l'elevato Consesso sarà in grado di mantenere ferme le peculiari finalità che è chiamato a perseguire, restando fedele alla natura dei provvedimenti che è legittimato ad adottare, ossia i pareri obbligatori e non vincolanti. Ritenere che l'assenza di vincolatività del parere equivalga a debolezza dell'Organo è come pensare che una raccomandazione sia priva di argomenti o decisività: lo è, invece, e anche più dell'imposizione eteronoma, poiché riconoscere all'Istituzione cui il parere è diretto la libertà di decisione finale significa, costruendo per essa autorevoli linee, indicazioni, metodi, contenuti tecnici e direttive, rispettarne le competenze e l'autonomia mantenendo separati i regimi delle responsabilità. Rivolgo ancora un grato saluto unito all'augurio di operare insieme per il bene comune delle Istituzioni dell'AFAM».

Segue la dichiarazione del Presidente della Conferenza delle Accademie (Arch. Giuseppe Carmine Soriero): «Grazie dell'invito alla Presidente Giovanna Cassese e a tutti voi! Sottolineo innanzi tutto il rilievo culturale, istituzionale e anche simbolico della riunione di oggi che vede per la prima volta attorno al tavolo il Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione e i Presidenti delle Conferenze nazionali AFAM. Abbiamo letto e apprezzato i vostri documenti e li condividiamo, dalle proposte sugli assetti disciplinari e quelle sulle richieste inerenti la Legge di Bilancio 2024. Avete ricevuto intanto le nostre 3 recenti note inviate al Ministro e ai dirigenti MUR: 1) sull'adeguamento dei RAC alla Legge sugli appalti; 2) sulle indennità decise 2 anni dal Parlamento per gli Organi AFAM; 3) sulla necessità di nuovi finanziamenti per l'Edilizia alla luce del Bando 338. Su questi obiettivi consideriamo preziosa la condivisione con il CNAM. Abbiamo scritto al Ministro di cui apprezziamo attenzione e sensibilità; a lei chiediamo di dinamizzare le risposte formali degli Uffici ministeriali su alcuni provvedimenti che sono in dirittura d'arrivo. Le istituzioni dell'alta formazione non possono soffrire ritardi e incertezze. Ancor più in questa fase in cui la domanda dei giovani verso le Accademie, Conservatori e ISIA è in forte crescita e sollecita risposte adeguate e tempestive. È appena il caso di ricordare che tra pochi mesi, nel 2024, sarà trascorso ¼ di secolo (25 anni) dall'entrata in funzione della legge istitutiva n. 508 del 1999. Possiamo promuovere assieme un Evento nazionale che, rendendo omaggio alla personalità di Antonio Bisaccia, sappia presentare una ricognizione aggiornata sulle potenzialità odierne dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e sulla necessità di accelerare gli adempimenti di riforma che completino finalmente la collocazione delle AFAM nel rango universitario. Diciamo cioè dal titolo di laurea al riconoscimento del ruolo della ricerca e delle figure professionali ad essa collegate (dai Dottorati, ai ricercatori, ai tecnici di laboratorio, agli assistenti di pianoforte). È il momento questo per dare impulso a una rinnovata programmazione degli interventi con i fondi nazionali ed europei legati al PNRR per la internazionalizzazione e per l'innovazione tecnologica. Tappa importante sarà il contributo AFAM alla partecipazione italiana all'EXPO' in Giappone per OSAKA 2025 in attuazione dell'Accordo Quadro che anch'io ho avuto l'onore di firmare a metà luglio assieme al Ministro. Lavoriamo quindi assieme per dare slancio all'impegno che ciascuno di noi esprime con tenacia. E diciamo alle strutture ministeriali e all'ANVUR che il completamento della Riforma non può procedere come dicono a Napoli a "spizzichi e bocconi" ma deve essere in sintonia la visione alta della formazione artistica cui ci invitano le più alte cariche dello Stato e dal Parlamento».

Dopo gli interventi segue un'ampia e articolata discussione.





# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Il Consigliere LONGHI dopo aver ascoltato gli interventi del Presidente Iai e del Presidente Soriero invia le seguenti considerazioni: «Il Presidente Iai ha colto due aspetti con cui il CNAM si confronta frequentemente durante le adunanze, ossia l'impegno nel rispettare le autonomie statutarie e l'impegno nel rispettare le norme. Il CNAM ha costantemente lavorato conciliando questi due elementi, soprattutto nel complesso processo di valutazione, essendo un organo consultivo del Ministero che dialoga costantemente con le istituzioni. Tuttavia, la carenza di normative per il sistema e una riforma ancora incompleta hanno rappresentato un ostacolo nei lavori, comportando persino effetti controproducenti, specialmente nel rapporto con le stesse istituzioni. Inoltre, tali disposizioni normative non riescono a tenere il passo con un contesto culturale sempre più frammentato, che sembra da un lato favorire una presunta crescita dell'offerta formativa, ma dall'altro spesso compromette la qualità della didattica. Pertanto, ritengo che la proposta avanzata dal presidente Soriero, secondo cui le assemblee dei direttori dovrebbero assumere un ruolo di promozione al fine di accelerare le decisioni ministeriali, risponda in modo adeguato alle esigenze del sistema».

Il Consigliere Antonio CAROCCIA, come ha già dichiarato in altre occasioni, e condiviso anche al Consiglio, fa presente quanto sia necessario, importante e fondamentale riconoscere agli studenti e a tutti il settore la corretta denominazione dei titoli di studio in "Laurea" piuttosto che "Diploma Accademico" come è già accaduto anche per i "Dottorati di ricerca".

La Presidente concorda da sempre su questo punto e informa che ne ha già parlato con il Ministro e con la Direttrice Gargano, la quale vede possibile l'emendamento.

I Presidenti condividono all'unanimità i documenti approvati dal Consiglio relativi alle richieste per l'AFAM da inserire nella prossima legge finanziaria e quello relativo ai Nuclei di Valutazione. Mentre, i Presidenti chiedono al CNAM di far propria la lettera con oggetto: "Confronto urgente su Fondi MUR per sedi AFAM" (Allegato 13). Il Consiglio approva a maggioranza con la sola astensione del Consigliere Gianni LATINO, in quanto firmatario della stessa come Presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie. La Presidente chiede loro di inviarne formale comunicazione al Ministro.

### 13. varie ed eventuali

Il Consigliere CAVALIERE interviene in merito al DM 180 e alle sue criticità, chiedendo un eventuale intervento in merito del CNAM. La Presidente ricorda che sul DM 180 non è stato mai chiesto un parere preventivo al CNAM.

Alle ore 13:36 la seduta è sciolta.

Il Segretario verbalizzante  
(Prof. Antonio Caroccia)

La Presidente  
(Prof.ssa Giovanna Cassese)